

Procediamo...

è già iniziato il **Mese di Maggio** per valorizzare la Preghiera del Rosario.



Nel foglio colorato al centro del Notiziario di questa settimana, come sarà per le altre del Mese di Maggio, stampiamo per ogni giorno, quanto pubblicato in un opuscolo di "Edizione Punto Famiglia". Per ogni giorno una breve riflessione su un brano del Vangelo, un impegno, un breve pensiero di Papa Francesco e almeno 10 Ave Maria. Tutta la famiglia (grandi e piccoli) può dedicare 10 minuti per pregare insieme.

A tutti è consegnata una corona per il Rosario, che ci può servire come segno di richiamo e di aiuto per la preghiera.

Una particolare preghiera durante questo mese per le Vocazioni sacerdotali e religiose, per la pace e la solidarietà costruita sulla speranza per una situazione migliore da ogni punto di vista che insieme alla preghiera ci domanda impegno e servizio.

Vorrei proporre in questo mese a tutti, la possibilità di ritrovare continuità per un progetto personale che segna la possibilità di **"ripartire nel servizio"** attraverso la riscoperta della mia vocazione personale in ogni ambito della comunità parrocchiale.

Rinnovare le motivazioni per riprendere il mio cammino di servizio nell'ambito della Comunità Parrocchiale.

Vorrei anche invitare a "ristrutturare" il **Gruppo dei Ministranti** che aiutano il sacerdote nelle varie celebrazioni liturgiche.

ORARIO PER LA PREGHIERA DEL ROSARIO NELLA COMUNITA' PARROCCHIALE



⇒ Chiesa di S. Marta: ore 18.00 → Lunedì, Mercoledì, Venerdì

⇒ Chiesa di S. Maria: ore 17.15 → Martedì, Giovedì, Sabato



I nostri contatti...

e-mail: s.martapisa@virgilio.it

sito internet: www.santamariamadredellachiesa.it

don Luigi: 3386033723

don Alessandro 3393510095

S. Maria MdC: 050573494 - **S. Marta:** 050543179

Facebook: "Comunità Parrocchiali Santa Maria Madre della Chiesa e Santa Marta - Pisa"

Se qualcuno desidera celebrare il Sacramento della Riconciliazione, o parlare con un sacerdote per un cammino spirituale, si può mettere in contatto con don Luigi o don Alessandro

E' arrivato uno scritto da Maria Concetta che volentieri pubblichiamo...

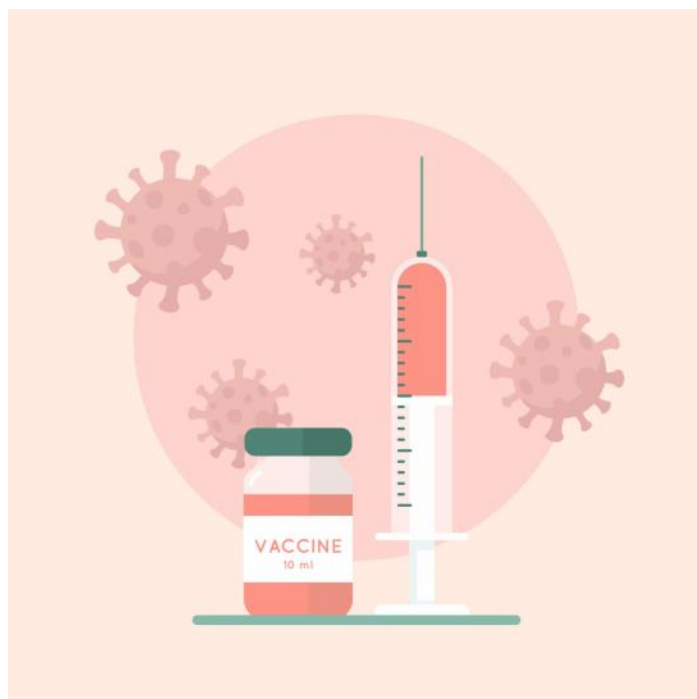
Prendo spunto da quello che don Luigi ha scritto sul Notiziario della settimana 25 aprile – 2 maggio, rammaricandosi della non-risposta al suo invito della settimana precedente ad *aprire una riflessione sui possibili vaccini che devono essere utilizzati per vincere questi e altri virus*, eventualmente da pubblicare *nel prossimo Notiziario*, perché *tutto quanto ci può arricchire*

Allora, leggendolo, avevo pensato, al virus dell'intolleranza e della aggressività verbale che ormai contraddistingue la maggior parte dei dibattiti pubblici e contagia anche persone insospettabili e imprevedibili, dal momento che avevo assistito nella stessa mattina ai feroci e aggressivi impropri lanciati da due distinte, anziane signore, vestite elegantemente. La prima inveiva contro gli automobilisti che, pure, si erano fermati dove non c'era l'ombra di strisce pedonali, per farla passare dove lei si era lanciata nell'attraversamento urlando, già nello scendere dal marciapiede, preventivi insulti alle macchine che sopraggiungevano; la seconda signora, invece, aveva insultato malamente e volgarmente addirittura a un vigile urbano – che mancava poco la denunciasse per vilipendio a un pubblico ufficiale – per il fatto che il vigile avesse continuato a fornire alcune informazioni a due persone che gliene avevano chieste, piuttosto che rispondere subito a lei che era subentrata parcheggiando miracolosamente a fianco del mercato e voleva una risposta immediata a una sua domanda. Quale vaccino? Ci stavo pensando, ma poi ho rinunciato ritenendo, forse a ben ragione, che fosse una tale, banale sciocchezza da non avere senso condividerla sul Notiziario.

Adesso penso piuttosto al virus, che sicuro condivido con altri, della rassegnazione di fronte alla possibilità di esprimere una opinione rischiando anche di non essere presa in alcuna considerazione, o, al limite, essere criticata per la pochezza delle mie argomentazioni: il “non ne vale la pena”, il “non interessa di certo a nessuno”, il “figuriamoci, poi, cosa pensano, dicono, commentano gli altri” è un virus talmente contagioso che lascia senza condivisione gli inviti di scambio proposti da don Luigi perfino una persona così incline alla chiacchiera come sono io... ma, come dico spesso riferendomi a me stessa, altro è chiacchierare del più e del meno, giusto per togliermi dall'imbarazzo del silenzio, quando mi sembra che in una certa misura mi escluda o mi faccia escludere qualcuno, altro è parlare, argomentare, peggio (!) scrivere nella consapevolezza che le mie informazioni sono superficiali, le mie opinioni banali, il mio modo di *parlare* (non raccontare aneddoti dei nipotini) così poco coinvolgente. Anche solo provarci, il mercoledì durante i nostri incontri su Meet riguardo all'enciclica *Fratelli Tutti*, quando ascolto, e non solo da don Luigi, opinioni e argomentazioni da “tanto di cappello”, mi ha spinto più di una volta a chiedere a qualcuno particolarmente vicino se avessero avuto almeno un po' di senso le mie parole, espresse con non poco imbarazzo e fatica, quasi cercando conferma, molto più e molto prima che consenso... e lì siamo, più o meno, soltanto in dieci!

Il vaccino? Certo non una maggiore e migliore considerazione di sé: mi sembrerebbe come dare l'antibiotico per curare una forma virale; piuttosto un sano esercizio di umiltà... già, di umiltà, che non vuol dire auto mortificarsi inutilmente e rinchiudersi senza curare e approfondire le proprie capacità di farsi e di esprimere una opinione, quale che sia, quanto, invece, rispettare se stessi come ci si sforza di rispettare gli altri... non sempre riuscendoci, è vero, ma almeno consapevoli della importanza di farlo, costanti nel riprovarci, perché, parafrasando un canto che amo... “*fede è fidarsi di chi di te si è già fidato, affidando alle tue fragili opinioni un dono di comunione che vale ogni rischio*”.

Maria Concetta



In questa settimana... 2 - 9 Maggio 2021

Domenica 2

Quinta Domenica di Pasqua

Chiamati a portare i frutti della risurrezione.

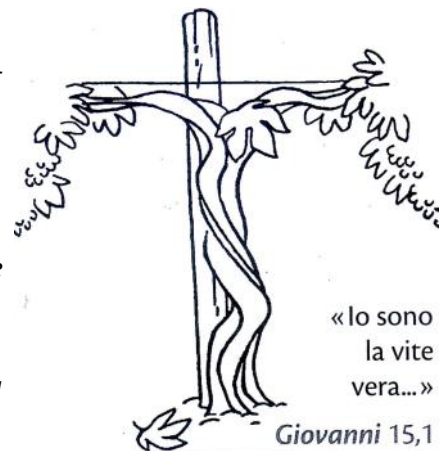
L'evento della risurrezione non può rimanere semplicemente un fatto del passato da ricordare. La gioia e la speranza portate dall'annuncio pasquale aprono il credente all'impegno attivo dell'amore.

La **seconda lettura** ce lo dice chiaramente: «non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti».

Solo così si potranno riconoscere coloro che credono: dall'amore verso i fratelli e verso Gesù Cristo. È questo coraggio dell'amore ciò che rivela la nuova identità di Saulo, convertito a Damasco.

La **prima lettura** ci informa della paura che ancora accompagna la sua presenza tra i cristiani, ma anche come il suo zelo missionario lo apra alla comunità e consolidi nello Spirito la Chiesa nascente. Il **vangelo** è una brillante sintesi di tutto questo.

Nel discorso che troviamo al capitolo 15 di Giovanni, Gesù stesso si definisce la « vite », l'origine in cui dobbiamo « rimanere », proprio come i tralci, per portare frutto e non seccare. È questo l'unico modo per glorificare il Padre.



Lunedì 3

SS. Filippo e Giacomo apostoli

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria MdC ore 18.30

Incontro Gruppo Emmaus e Gruppo Gerico

Mese di Maggio

Preghiamo con Maria

Preghiera del Rosario
ore 18.00
S. Marta

Martedì 4



41° Anno di Consacrazione della Chiesa di S. Maria MdC

Ricordiamo questo avvenimento nella Celebrazione Eucaristica delle ore 18.00

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri
ore 18.30 c.a. ci fermiamo in Chiesa per ascoltare e meditare la Parola della Liturgia della VI^a Domenica di Pasqua

Preghiera del Rosario
ore 17.15
S. Maria

Mercoledì 5

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi

Ore 16.45 on line ⇔ TEMPO X COMUNICARE, e per continuare la lettura dell'Enciclica **Fratelli Tutti**, nn. dal 186 al 197. Invitiamoci a partecipare con il link...

<https://meet.google.com/kav-vvzk-mac>

Preghiera del Rosario
ore 18.00
S. Marta

S. Maria MdC ore 18.30 Incontro del Gruppo Nazaret

Giovedì 6

S. Maria MdC ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

Pregiera del Rosario
ore 17.15
S. Maria

Venerdì 7 Primo Venerdì del Mese

La Giornata Eucaristica si svolgerà nella Chiesa di S. Maria

con questo orario: dalle 8.00 alle 11.30

dalle 14.30 alle 16.30

Ore 8.00 si prega insieme con le Lodi e si conclude con i Vespri

Grazie della disponibilità!

ATTENZIONE!

All'ingresso della Chiesa dove si svolgerà l'Adorazione, è posto un quaderno dove, chi vuole, può segnare il suo nome impegnandosi ad essere presente per il tempo che ciascuno stabilisce. Un invito a tutti, giovani e adulti, animatori, stradini, a non trascurare questo momento.

S. Maria MdC ore 18.30_ si incontra il Gruppo Giovanissimi

S. Maria MdC ore 18.45 si incontra il Gruppo Medie

S. Maria MdC ore 19.15 si incontrano gli Adolescenti in Crescita

Pregiera del Rosario
ore 18.00
S. Marta



Sabato 8

Alle ore 8.00, si pulisce e si sanifica la Chiesa di S. Maria MdC.
Ci sono dei turni... se qualcuno vuole aggiungersi,
può comunicare a don Luigi 33860 33723 o
Maria Concetta 3285711536



ore 10.30 nella Chiesa di S. Marta
Miriam e Samuele si sposano!!!!

Li accompagniamo con la preghiera
e tutto il nostro affetto...



S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva
nella Sesta Domenica di Pasqua

Pregiera del Rosario
ore 17.15
S. Maria



Domenica 9

Sesta Domenica di Pasqua

Nella Cattedrale di Agrigento: Beatificazione del giudice Rosario Livatino:
un esempio luminoso come la fede possa esprimersi nel servizio alla comunità civile e alle sue leggi.



Se desideri destinare il tuo 5 per mille al
RAMO ONLUS DELLA CONGREGAZIONE MISSIONARIE FRANCESCAE
DEL VERBO INCARNATO

Compila la tua dichiarazione apponendo la firma nell'apposito riquadro (730 - Unico -
o allegato al CUD) indicando il codice fiscale del Ramo ONLUS 80010330480

Indicazioni per la preghiera

- Dopo il silenzio, si può iniziare con un canto breve e l'antifona proposta mentre si accende un cero davanti ad un'icona della Vergine Maria.
- Si legge il brano evangelico.
- Segue la recita di dieci *Ave Maria*.
- L'orazione conclude il momento di preghiera.
- Per ogni giorno è indicato un piccolo impegno da vivere personalmente o come famiglia.
- Alla fine si può recitare la seguente preghiera di Papa Francesco.

Preghiera a Maria

O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.

Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.

Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

3 Maggio...Maria, piena di grazia

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Antifona. Maria ha dato alla luce il Re dell'eterna gloria: unisce in sé il gaudio della madre e il candore verginale.

Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

Dal Vangelo secondo Matteo (1,16)

Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele.

Riflettiamo. "Concepirai e darai alla luce un figlio", disse l'angelo a Maria. Quel giorno, scrive sant'Agostino, "l'utero della Vergine fu la sua stanza nuziale, poiché è là che si sono uniti lo sposo e la sposa, il Verbo e la carne". Il grembo di Maria diventa la stanza nuziale in cui Dio fa alleanza con l'umanità. Dio assume la natura umana. Si compie così meravigliosamente quello che era stato promesso. Non potendo l'uomo vivere ad immagine di Dio, Dio stesso si fa uomo per unirci più strettamente a Lui e darci così la possibilità di vivere come Lui. A Nazaret Dio si presenta come *Emmanuele*: nessun nome è più dolce, nessuno più consolante di questo. Tu sei il *Dio con noi*, Colui che rimane in mezzo a noi. Per essere *con noi* sei diventato *uno di noi*, in tutto *simile a noi*. Come non rimanere stupiti dinanzi a questo mistero che sorpassa ogni conoscenza? Il nostro non è un Dio lontano ma che si fa vicino. Contemplando Maria che culla tra le braccia il suo bambino, una famiglia sperimenta in modo tutto particolare il mistero della vita che è chiamata a custodire, proteggere e amare.

10 Ave Maria, Gloria al Padre

Maria, Regina della famiglia. *Prega per noi.*

Orazione. O Padre, sull'esempio di Maria, umile tua serva, donaci di custodire la purezza della fede, alimenta in noi l'ardore della carità, ravviva la speranza nei beni futuri e donaci di riconoscere in ogni vita che nasce l'impronta della tua mano creatrice. *Per Cristo nostro Signore.*

Oggi ci impegniamo...

A compiere un gesto di carità verso una mamma che vive un momento di difficoltà, pregando in particolar modo per quelle donne che non desiderano portare avanti la gravidanza.

Il pensiero di Papa Francesco

La Vergine Santa, primizia dei salvati, modello della Chiesa, sposa santa e immacolata, amata dal Signore, ci aiuti a riscoprire sempre più la misericordia divina come distintivo di cristiano.

4 Maggio ...Maria, arca dell'Alleanza

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Antifona. Esulto e gioisco nel Signore, l'anima mia si allietta nel mio Dio.

Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

Dal Vangelo secondo Luca (1,30)

L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio.

Riflettiamo. Ancora una volta meditiamo l'*Eccomi* di Maria. Cosa è accaduto quel giorno a Nazaret? Proviamo a scrutare il mistero attraverso le parole di un poeta, David Maria Turolto: "Com'era l'Angelo, o dolce fanciulla, / come parlava da dentro al tuo cuore? / Era la voce di tutti i profeti, / che risuonava dal libro più antico. [...] Ora saremo i congiunti di Dio, / sarà la terra per sempre il paese / delle sue nozze, la stanza o riviera / ove si abbracciano l'uomo e il suo Dio". In quella casa avviene un nuovo incontro tra Dio e l'uomo, anzi possiamo dire che quel giorno si rinnova il patto della Creazione, quell'alleanza che fin dall'inizio ha stretto in un unico abbraccio Dio e l'uomo. La casa fa da sfondo a questo incontro per dire che Dio si rivela nell'intimità della vita quotidiana. La famiglia è chiamata ad essere come Maria attenta alle parole seminate nei solchi della vita ordinaria. Dio parla attraverso gli eventi più semplici e le persone più care. Bisogna imparare a riconoscere e accogliere le sue sollecitazioni.

10 Ave Maria, Gloria al Padre

Maria, Regina della famiglia. *Prega per noi.*

Orazione. O Padre, che nella Vergine Madre hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, concedi anche a noi, per sua intercessione, di fare della nostra vita lo spazio dove risplende un annuncio di speranza e di gioia per ogni uomo. *Per Cristo nostro Signore.*

5 Maggio... Maria, Vergine del sì

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Antifona. Maria ha dato alla luce il Re dell'eterna gloria, nessuna al mondo vi fu come Lei.

Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

Dal Vangelo secondo Luca (1,35)

Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio.

Riflettiamo. Maria è stata preparata per essere la Madre del Redentore, è stata vestita di grazia in vista di un così grande privilegio e ha collaborato fedelmente e pienamente con lo Spirito. Nella casa di Nazaret, una casa umile e povera ma vestita di luce e di santità c'è un contrasto evidente con la scena dell'Eden. Adamo si nasconde, Maria si fa trovare. Adamo vuole mettersi al posto di Dio, Maria dichiara di essere *la serva del Signore*. Adamo ascolta la parola della donna, Maria accoglie la parola dell'angelo. Se fosse una gara, potremmo dire che Maria vince 3 a 0. Purtroppo non è un gioco. È il segno di quel dramma che attraversa tutta la storia dell'umanità. Da una parte l'uomo che vuole fare a meno di Dio e dall'altra la donna che accetta di collaborare con Dio. Due diverse strategie che coesistono anche oggi e talvolta si scontrano. Se avessimo uno sguardo onesto, non sarebbe difficile capire dove si trova la verità. Una famiglia che collabora al progetto di Dio realizza in pieno la sua vocazione e combatte in modo straordinario il maligno che cerca di imbrogliare le acque, gettando fango sulla Chiesa, nascondendo la luminosa testimonianza offerta da quanti, come Maria, hanno detto il loro *eccomi* e l'hanno vissuto nella più totale fedeltà.

10 Ave Maria, Gloria al Padre Maria, Regina della famiglia. *Prega per noi.*

Orazione. O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione e possiamo fuggire davanti al male che si presenta nella nostra vita per seguire sempre e solo il Bene. *Per Cristo nostro Signore.*

Oggi
ci impegniamo...

A sfuggire a tutte le occasioni di vanità nel parlare e nel vestire, apprezzando ed amando la nostra famiglia nell'umiltà e nella modestia.

Il pensiero di Papa
Francesco

Guardando l'immagine di nostra Madre che aspetta il Benedetto, la piena di grazia che attende il Benedetto, comprendiamo un po' di questa abbondanza, del dire il bene, del "benedire".

Oggi
ci impegniamo...

A riconoscere i pensieri e le azioni che non sono conformi alla volontà di Dio, a confessarci se possibile chiedendo alla Vergine di custodirci nella fedeltà nella lotta contro il peccato.

Il pensiero di Papa
Francesco

"Grazie per avere accettato di essere Madre quando l'Angelo Te lo ha detto e grazie per avere accettato di essere Madre quando Gesù Te lo ha detto".

6 Maggio... Maria, donna obbediente

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Antifona. Beata, o Maria, che hai creduto: in te si compie la parola del Signore.
Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

Dal Vangelo secondo Luca (1,36-37)

Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio.

Riflettiamo. Maria ha conservato l'innocenza del cuore. Per questo, anche nel giorno dell'annuncio accoglie la parola con assoluta docilità. Non ha bisogno di capire altro, non chiede di sapere dove la conduce l'obbedienza a Dio. Si abbandona con la semplicità dei bambini. È questa la sua forza, quella che le permette di guardare al futuro senza paura, con l'incoscienza dei bambini che si lasciano prendere per mano dalla mamma. Ella si dona nuovamente e totalmente a Dio, anima e corpo. In realtà, Ella è sempre stata tutta di Dio ma ora, in modo consapevole prende coscienza e dichiara di essere sua proprietà. In questa luce vive la sua consacrazione, facendo dell'eccomi la prima e l'ultima parola di ogni giornata. Da quel momento, da quel giorno santo e benedetto, è divenuta tutta di Dio e solo di Dio. E ricordiamo: non ha rinunciato a qualcuno o a qualcosa, Ella ha scelto Dio. Impariamo a vivere in pienezza, di quella pienezza che non dice perfezione già conquistata ma esprime il desiderio di vivere di Dio e per Dio. Ecco il segreto della fedeltà.

10 Ave Maria, Gloria al Padre

Maria, Regina della famiglia. *Prega per noi.*

Orazione. Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua Parola e la mette in pratica, apri il nostro cuore e con la forza del tuo Spirito fa' che noi pure diventiamo luogo santo in cui la tua Parola di salvezza si compie. *Per Cristo nostro Signore.*

7 Maggio... Maria, umile serva

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Antifona. Volgiti a me, o Signore, e abbi misericordia: salva il figlio della tua ancella.

Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

Dal Vangelo secondo Luca (1,38)

Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Riflettiamo. Il titolo di Regina potrebbe apparire poco adatto per Maria di Nazaret: la regina fa pensare alla ricchezza e al potere. Tutto questo non ha niente a che fare con la Vergine che, come leggiamo nel brano evangelico, si presenta - ed è - soltanto un'umile serva dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini. Ma proprio per questo possiamo in Lei vedere pienamente realizzata la promessa che è anche profezia del Vangelo: "Gli ultimi saranno i primi" (Mt 19,30). E quelli che in terra svolgono il loro servizio con umiltà, nel Regno dei Cieli avranno parte al potere di Dio. Maria si è considerata serva e ha vissuto senza avere altra ambizione che quella di servire Dio. Proprio per questo ora noi la vediamo, come il Figlio suo, "coronata di gloria e di onore" (cfr. Eb 2,9), la vediamo innalzata come la creatura più eccelsa. Sull'esempio di Maria ogni famiglia può imparare l'arte di servirsi reciprocamente con amore e umiltà.

10 Ave Maria, Gloria al Padre

Maria, Regina della famiglia. *Prega per noi.*

Orazione. Padre santo, che nel misericordioso disegno della redenzione hai scelto la Vergine Maria, umile tua serva, come madre e cooperatrice del Cristo, fa' che volgendo a Lei il nostro sguardo, ti serviamo con totale dedizione e ci impegniamo instancabilmente per la salvezza del mondo. *Per Cristo nostro Signore.*

Oggi
ci impegniamo...

A fare un atto di consacrazione alla Vergine Maria impegnandoci in questo mese di maggio a donarle i nostri pensieri e le nostre azioni.

Il pensiero di Papa
Francesco

Madre di Dio, insegnaci il tuo sguardo sulla vita e volgi il tuo sguardo su di noi, sulle nostre miserie. Rivolgiti a noi gli occhi tuoi misericordiosi

Oggi
ci impegniamo...

A chiedere umilmente scusa ad una persona che abbiamo ferito o involontariamente offeso perché questo percorso possa insegnarci anche l'arte di essere umili.

Il pensiero di Papa
Francesco

Quando nella fede c'è posto per la Madre di Dio, non si perde mai il centro: il Signore, perché Maria non indica mai sé stessa, ma Gesù; e i fratelli, perché Maria è madre.

8 Maggio... Maria, Madre di misericordia

*Supplica alla Beata Vergine del Rosario di Pompei
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*

Antifona. “Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro”, dice il Signore.

Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

Dal Vangelo secondo Luca (1,49-50)

Grandi cose ha fatto per me l'onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.

Riflettiamo. Nella festa dell'Assunta del 2013, Papa Francesco ha fatto visita al monastero delle Clarisse di Albano. In questa occasione ha ricordato alle sorelle un simpatico aneddoto: “Maria sta all'interno della porta del Paradiso; San Pietro non sempre apre la porta quando arrivano i peccatori e allora Maria soffre un po', però rimane lì. E la notte, quando si chiudono le porte del Paradiso, quando nessuno vede e nessuno sente, Maria apre la porta del Paradiso e fa entrare tutti”. Emerge qui una verità ben conosciuta dal popolo cristiano: Maria è Madre di Misericordia. Questo appellativo è contenuto, oltre che nel *Salve Regina* anche nella *Supplica alla Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei* che oggi siamo chiamati a recitare. Ed è un appellativo che ci invita a chiedere non solo ciò che è utile per la vita materiale ma suggerisce di domandare grazie per la vita spirituale, certi che Maria è la donna che può intercedere per noi, è la donna tutta rivolta a noi, perché, come nella sua vita terrena Ella ha fatto pienamente la volontà di Dio, ora la sua unica preoccupazione è quella di aiutarci a fare come famiglia la volontà di Dio.

10 Ave Maria, Gloria al Padre

Maria, Regina della famiglia. *Prega per noi.*

Orazione. Dio di bontà infinita, concedi ai tuoi fedeli, per intercessione della Beata Vergine Maria, Madre di misericordia, di sperimentare sulla terra la tua clemenza, e di contemplare la tua gloria nel cielo. *Per Cristo nostro Signore.*

9 Maggio... Maria, discepola perfetta

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Antifona. Fiorì il germoglio di lesse; la Vergine ha generato Dio fatto uomo.

Durante l'antifona oppure un canto, si accende una candela davanti all'icona della Vergine Maria

Dal Vangelo secondo Matteo (1,22)

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta.

Riflettiamo. L'*eccomi* di Maria segna l'inizio della redenzione, l'inizio di una storia nuova, si tratta di un nuovo e permanente inizio. Maria è la primizia e l'icona di un popolo che appartiene a Dio e vuole essere tutto di Dio. Icona e immagine della Chiesa. Le tempeste non mancano né mai mancheranno ma “le porte degli inferi non potranno prevalere” (Mt 16,18). È la promessa di Gesù che riprende la profezia della Genesi: “Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno” (3,15). L'*eccomi* di Maria si inserisce in questa lotta ed è segno di quell'amore che è più forte del male. La Vergine Maria dona anche a noi il coraggio di dire il nostro *eccomi*, forse con timidezza ma anche con la certezza che ogni piccolo sì, tiene accesa nel mondo la carità di Dio. È il segno di quella speranza che non muore e che accende nel nostro cuore il desiderio di santità.

10 Ave Maria, Gloria al Padre

Maria, Regina della famiglia. *Prega per noi.*

Orazione. Signore, Padre santo, nel mirabile disegno del tuo amore, hai voluto che il tuo Figlio nascesse da donna e fosse a Lei sottomesso; donaci una conoscenza viva e penetrante del mistero dell'incarnazione del Verbo guidati dalla Vergine Madre. *Per Cristo nostro Signore.*

Oggi ci impegniamo...

A recitare la Supplica alla Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei riunendo tutta la famiglia e invitando anche altri amici a pregare con noi.

Il pensiero di Papa Francesco

E così, come Madre noi dobbiamo pensarla, dobbiamo cercarla, dobbiamo pregarla.

È la Madre. Nella Chiesa Madre. Nella maternità della Madonna vediamo la maternità della Chiesa che riceve tutti, buoni e cattivi: tutti.

Oggi ci impegniamo...

Ad avere cura e a proteggere, con la preghiera, chi abbiamo accanto, proprio come Maria che dal cielo continua a proteggerci e ad amarci.

Il pensiero di Papa Francesco

Il suo sguardo materno ci aiuta a vederci figli amati nel popolo credente di Dio e ad amarci tra noi, al di là dei limiti e degli orientamenti di ciascuno.